

---

## PAM Paolo Mazzuchelli

### Tra le ciglia

6 settembre – 28 marzo 2020

### Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano

### sede LAC

A cura di Cristina Sonderegger

Conferenza stampa: venerdì 4 settembre 2020, ore 10:30

---

Comunicato stampa  
Lugano, 06 agosto 2020

**Dal 6 settembre 2020 al 28 marzo 2021 il Museo d'arte della Svizzera italiana rende omaggio all'artista ticinese PAM Paolo Mazzuchelli con la mostra Tra le ciglia. Realizzata in stretta collaborazione con l'artista, l'esposizione ripercorre le varie fasi della sua creazione artistica, attraverso un centinaio di opere, tra cui il monumentale ciclo *Lettere dall'Europa* con cui Mazzuchelli si è aggiudicato la Borsa federale delle belle arti.**

Nato negli anni Cinquanta, Mazzuchelli è tra gli artisti ticinesi più rappresentativi della sua generazione. Osservatore attento del panorama contemporaneo, matura il suo percorso artistico in Ticino, dove sceglie di vivere e lavorare mantenendo rapporti vivaci di scambio artistico con altre realtà, in modo particolare con la Svizzera d'Oltralpe e l'Italia. Pittore segnico e di materia spessa ai suoi esordi, è un artista di ascendenza surrealista, espressionista e informale, il cui lavoro deve molto alla Beat generation, all'arte psichedelica e alla letteratura underground.

La mostra *Tra le ciglia* ripercorre le varie fasi della carriera dell'artista presentando un corpus di circa cento opere, prevalentemente di grande formato, realizzate a partire dagli anni Settanta fino ai giorni nostri. L'allestimento non segue un ordine cronologico e si sviluppa in nuclei di lavori accomunati da tematiche e soggetti ricorrenti. Tra questi, emergono elementi legati al mondo vegetale, i paesaggi visionari e apocalittici e la figura umana. La mostra evidenzia, inoltre, le varie tecniche utilizzate dall'artista e in particolare le tecniche miste su tela e carta, il carbone e la china su carta, nonché le diverse tecniche di incisione.

Il percorso espositivo si apre con un'opera riconducibile agli esordi, *Quello che rimane dell'infanzia* (1976-1977), dove l'artista, mediante un taglio prospettico audace e una pennellata vibrante, raffigura alcuni giocattoli abbandonati sopra un armadio. La mostra prosegue con una serie di lavori cruciali nel percorso artistico di Mazzuchelli: *Rinoceronte* (1990 ca.) e *Lophophora Williamsi* (1990-1991), entrambi realizzati a partire da un'impronta del corpo sulla carta con successivo intervento da parte dell'artista. Le due opere testimoniano sia la dimensione performativa del lavoro dei primi anni Novanta che l'inserimento della scrittura all'interno dell'immagine, due aspetti che diventeranno una costante nelle scelte espressive successive dell'artista. *Carta geografica* (1991) è invece realizzata a china con innumerevoli gradazioni di nero – colore che dominerà la ricerca dell'artista per oltre un decennio – e compone una oscura mappa. Completano la prima sala una serie di opere astratte della metà degli anni Ottanta, *Perché non da Z* (1996-1997), opera articolata da una sequenza di riquadri che ricordano la struttura del fumetto tradizionale, e soprattutto *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* (2002), omaggio a Goya e Gauguin, una delle stampe policrome monumentali, tecnica attraverso cui Mazzuchelli si riappropria del colore. La parte centrale della mostra è introdotta da una sezione contraddistinta proprio da stampe dalla cromia vivace di grande formato: *Lamera* (2002) e *Stele delle ciliegie* (2002), a fanno eco alla quasi "psichedelica" *Battilamera* (1996/2015), che si incontra successivamente nel percorso. Delicate incisioni di piccolo formato caratterizzano la serie *Novantanove haiku* (2007), in cui Mazzuchelli compone un proprio bestiario ed erbario. Questa parte dell'esposizione è dominata dai grandi

disegni a carboncino del ciclo dedicato all'attivista brasiliano Chico Mendes con cui Paolo Mazzuchelli si aggiudicò la Borsa federale delle belle arti nel 1993, per il secondo anno consecutivo. In una sorta di viaggio nella profondità oscura dell'inconscio, vengono qui rappresentati mondi visionari e scenari apocalittici popolati da figure e paesaggi fantastici. Il dittico *Vomir charognes* (2014) documenta il ritorno alla rappresentazione dell'anatomia umana tramite una figurazione caustica, di denuncia e che contraddistingue la ricerca artistica degli ultimi cinque anni, così come la parte finale dell'allestimento della mostra.

Un'estetica apparentemente più conciliante, legata alle meraviglie e ai misteri della natura – tema ricorrente nelle opere a partire dal 1992 – trova sfogo nella serie *Giardini immaginari* (2013) e in *Naga e Hiro* (2008) il cui titolo riconduce a momenti oscuri della storia del XX secolo.

Il ciclo *Ancora una stagione per riflettere* (2018/2019) riunisce invece le realizzazioni a stampa più recenti dell'artista: una serie di omaggi agli amici scomparsi.

Concludono il percorso espositivo una cinquantina di disegni di diverso formato dove, tramite corpi mozzati e innaturalmente contorti, l'artista denuncia la violenza che contraddistingue in varie forme la nostra società, gettando uno sguardo sul mondo contemporaneo.

## Cenni biografici

Paolo Mazzuchelli nasce a Lugano il 27 gennaio 1954. Come molti artisti ticinesi, si iscrive al Centro Scolastico Industrie Artistiche (CSIA) di Lugano per proseguire la formazione all'Accademia di Brera a Milano, che frequenta fino al 1975. Nel 1982 vince il concorso di disegno indetto dal comune di Chiasso e tiene, sempre a Chiasso, la prima mostra personale di rilievo alla Galleria Mosaico, dove espone ancora nel 1985, 1990 e nel 1993. Dopo il periodo formativo, vive e lavora in Ticino dove è parte di un tessuto di vivaci scambi. Nel 1992 e nel 1993 ottiene la Borsa federale delle belle arti

Dagli anni '90 Mazzuchelli inizia ad intrattenere rapporti con artisti e scrittori gravitanti intorno al poeta visivo Franco Beltrametti, dando vita ad esperienze di contaminazione fra immagine, musica e poesia che vengono presentate, tra gli altri a Venezia, a Locarno, Milano e Zurigo. Nel 2000 il Museo Villa dei Cedri di Bellinzona ordina un fondo, presentato nel 2002 – tutt'oggi conservato presso il museo –, che documenta in dettaglio, attraverso una nutrita scelta di lavori su carta, l'importanza crescente dell'atto grafico nel lavoro di Mazzuchelli: dai disegni di esordio ai grandi fogli a china e carbone fino alle grandi stampe policrome esposte al Museo Epper di Ascona nel 1998. Nel 2002 il Museo Villa dei Cedri di Bellinzona e il Centro Culturale Elisarion di Minusio gli dedicano una mostra con opere del periodo 1982-2002. Nel 2010 e nel 2013 espone alla Galerie Carzaniga a Basilea, mentre nel 2015 e nel 2019 è ospite della Galleria Carlo Mazzi a Tegna. Paolo Mazzuchelli vive e lavora a Tegna.

## Il catalogo

La mostra è accompagnata da un catalogo bilingue italiano/tedesco di circa 200 pagine, di cui 120 tavole a colori e 70 pagine corredate da minimali dedicate ai saggi critici e agli apparati. Saggi a cura di Daria Caverzasio Hug, Paolo Mazzuchelli, Fabrizio Scaravaggi, Cristina Sonderegger. Apparati a cura di Cristina Sonderegger. Grafica Massimo Prandi. Edizioni Casagrande, Bellinzona.

Il catalogo è stato realizzato grazie al sostegno della Sophie und Karl Binding Stiftung. Rappresenta l'88esimo progetto selezionato nel contesto della sezione "Binding Sélection d'Artistes", volta a incentivare artiste e artisti svizzeri.

## MASI Lugano

Il Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI Lugano), fondato nel 2015, in pochi anni si è affermato come uno dei musei d'arte più visitati in Svizzera, ponendosi come crocevia culturale tra il sud e il nord delle Alpi, tra l'Europa latina e quella germanica. Nelle sue due sedi - quella presso il centro culturale LAC e quella storica di Palazzo Reali - offre una ricca programmazione espositiva con

---

mostre temporanee e allestimenti della Collezione sempre nuovi, arricchiti da un programma in più lingue di mediazione culturale per visitatori di tutte le età. L'offerta artistica è arricchita dalla collaborazione con la Collezione Giancarlo e Danna Olgiati - parte del circuito del MASI - interamente dedicata all'arte contemporanea. Il MASI è uno dei musei svizzeri sostenuti dall'Ufficio federale della cultura ed è anche uno degli "Art Museums of Switzerland", il gruppo di musei selezionati da Svizzera Turismo per promuovere l'immagine culturale del Paese in tutto il mondo.

## Esposizioni in corso

La Collezione  
Palazzo Reali (allestimento permanente)

Shunk-Kender  
L'arte attraverso l'obiettivo (1957 – 1983)  
Palazzo Reali, fino al 20 settembre 2020

Vincenzo Vicari fotografo  
Il Ticino che cambia  
Palazzo Reali, fino al 10 Gennaio 2021

## Prossime esposizioni

What's New. A Collection in Progress 2020  
19 Settembre – 13 dicembre 2020

Hans Josephsohn  
19 settembre - 21 febbraio 2021

Gabriela Maria Müller. Anima naturae  
Premio Artista Bally dell'anno 2019  
24 settembre 2020 – 01 novembre 2020

Marta Margnetti  
Premio Manor Ticino 2020  
28 Novembre 2020 – 14 Febbraio 2021

## Informazioni

### Sede

LAC Lugano Arte e Cultura  
Piazza Bernardino Luini 6  
CH - 6901 Lugano

### Orari

L'orario di apertura è consultabile direttamente sul sito del Museo

### Ingresso

Le tariffe e la lista completa di riduzioni e agevolazioni è consultabile direttamente sul sito del Museo

### Vendita online

[www.masilugano.ch](http://www.masilugano.ch)  
[www.luganolac.ch](http://www.luganolac.ch)

## Contatti

### Informazioni per il visitatore

+41 (0)58 866 4240  
[info@masilugano.ch](mailto:info@masilugano.ch)

### Visite guidate e laboratori creativi

+41 (0)58 866 4230  
[lac.edu@lugano.ch](mailto:lac.edu@lugano.ch)

## Contatti stampa

MASI – Museo d'arte della Svizzera italiana  
Ufficio comunicazione  
+41 (0)91 815 79 96  
[comunicazione@masilugano.ch](mailto:comunicazione@masilugano.ch)

### Per l'Italia

ddl+battage  
Alessandra de Antonellis  
+39 339 3637388  
[alessandra.deantonellis@ddlstudio.net](mailto:alessandra.deantonellis@ddlstudio.net)

Margherita Baleni  
+39 347 4452374  
[margherita.baleni@battage.net](mailto:margherita.baleni@battage.net)

---

Partner principale MASI Lugano



Con il sostegno di

---

**N° 88** im Programm der  
Binding **Sélection d'Artistes**

**Fondazione Ingegnere  
Pasquale Lucchini**

Enti fondatori



Repubblica e Cantone  
Ticino



Partner istituzionali



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
**Ufficio federale della cultura UFC**



## Immagini selezione stampa

01.

**Paolo Mazzuchelli**

*Iguana*

1990-1991

Tecnica mista su carta

150 x 100 cm

Crediti fotografici © Maurizio De Marchi



02.

**Paolo Mazzuchelli**

*Rhinoceros*

1990-1991

Tecnica mista su carta

150 x 200 cm

Collezione privata



03.

**Paolo Mazzuchelli**

*Europa (per Chico Mendes)*

1992

Carbone minerale su carta

220 x 400 cm

Crediti fotografici © Stefania Beretta



04.

**Paolo Mazzuchelli**

*Lettera dall'Europa (per Chico Mendes)*

1993

Carbone minerale su carta

209 x 496 cm

Crediti fotografici: © Stefania Beretta



05.

**Paolo Mazzuchelli**

*Zen sotterraneo I*

1995

China e matita colorata su carta

148 x 80 cm

Museo Villa dei Cedri, Bellinzona.

Deposito dell'artista 2000-2002

Crediti fotografici © Museo Villa dei Cedri, Bellinzona.

Foto: Roberto Pellegrini



06.

**Paolo Mazzuchelli**

*Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? (dett.)*

2002

Xilografia policroma, monotipo

150 x 690 cm ca.

3 fogli, 150 x 230 cm ciascuno

Crediti fotografici © Maurizio De Marchi



07.

**Paolo Mazzuchelli**

*Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? (dett.)*

2002

Xilografia policroma, monotipo

150 x 690 cm ca.

3 fogli, 150 x 230 cm ciascuno

Crediti fotografici © Maurizio De Marchi



08.

**Paolo Mazzuchelli**

*Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? (dett.)*

2002

Xilografia policroma, monotipo

150 x 690 cm ca.

3 fogli, 150 x 230 cm ciascuno

Crediti fotografici © Maurizio De Marchi



09.

**Paolo Mazzuchelli**

*Novantanove haiku*

2007

Diverse tecniche di incisione su carta

99 fogli, 17 x 17 cm ciascuno

Ascona, Comune di Ascona, Museo comunale d'arte moderna, CCA 0-0-413

Crediti fotografici © Maurizio De Marchi



10.

**Paolo Mazzuchelli**

*Novantanove haiku*

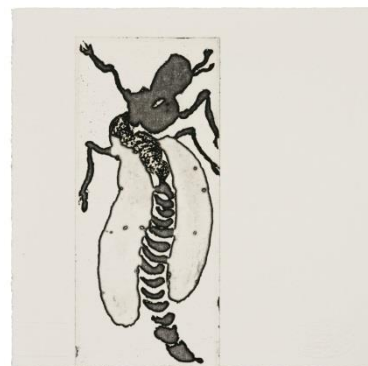
2007

Diverse tecniche di incisione su carta

99 fogli, 17 x 17 cm ciascuno

Ascona, Comune di Ascona, Museo comunale d'arte moderna, CCA 0-0-413

Crediti fotografici © Maurizio De Marchi



11.

**Paolo Mazzuchelli**

*Naga e Hiro (dittico)*

2008

Tecnica mista su tela

174 x 520 cm

Dittico, 174 x 260 cm ciascuno

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano.

Collezione Cantone Ticino

Crediti fotografici © Alexandre Zveiger



12.

**Paolo Mazzuchelli**

*Tra le labbra (Ribulez le Kick. Allmanegreta 4/4)*

2013

Tecnica mista su tela

226 x 370 cm

Crediti fotografici © Maurizio De Marchi





13.

**Paolo Mazzuchelli**

*Ancora una stagione per riflettere*

2018/2019

Puntasecca su alluminio, monotypo

152 x 100 cm

Crediti fotografici © Maurizio De Marchi

